

BREVE DESCRIZIONE DEI LABORATORI
SHORT DESCRIPTION OF WORKSHOPS

MATTINA/MORNING

Sala Shiva:

***“Corpo e respiro: quando il movimento incontra la consapevolezza”
a cura di Valentina Di Ludovico e Lucia Piedimonte.***

Portare la Mindfulness nella nostra vita quotidiana significa acquisire maggior lucidità mentale e benessere psichico emotivo e fisico. L'idea alla base è che promuovendo il movimento e la consapevolezza di sé nello spazio, la persona possa essere stimolata nel vivere hic et nunc, favorendo la percezione dei suoi stati interni, lasciando scorrere sentimenti, pensieri e sensazioni che possono essere causa di stress e sovraccarico mentale. –

Body and breath: when movement meets awareness

Bringing Mindfulness into our daily life means acquiring greater mental clarity and psychic, emotional and physical well-being. The basic idea is that by promoting movement and self-awareness in space, the person can be stimulated to live hic et nunc, favoring the perception of his internal states, letting feelings, thoughts and sensations flow that can cause stress and overload. mental.



Sala Deva:

“Prendersi cura di chi si prende cura” Pratiche di benessere per il personale medico-sanitario di Hospice A.C.C.D. Cremona a cura di Marina Olivieri e Arianna Lima)Poster/workshop

Si parte dalla descrizione di un progetto attivo dal giugno 2009 presso l'ospedale di Cremona, nel nucleo Hospice A.C.C.D., nato per le cure palliative e i malati terminali.

Nell'ambito di questo progetto, la DMT, unita ad altre tecniche corporeo-espressive, è stata utilizzata direttamente come terapia complementare con i pazienti allettati e nel percorso di fine vita. A tal proposito è stato strutturato un percorso legato alla stimolazione e all'attivazione sensoriale, pratiche di Mindfulness, Yoga e il “fiore di Plutchik” come raccolta emotiva precedente e successiva all'incontro somministrato prima dalla Danza Movimento terapeuta, Dott.ssa Olivieri Marina, e poi della Psicoterapeuta, Dott.ssa Lima Arianna. Gli incontri, infatti, sono strutturati in due momenti: seduta di DMT di 20-30 minuti e successivo colloquio psicologico

The corpo-creative gesture: taking care of the caregiver. Practices of well-being for the medical staff of Hospice A.C.C.D. Cremona

The poster first describes a project, active since June 2009, conducted at the Cremona hospital, in the A.C.C.D. Hospice unit, which has been created for palliative care and terminally ill patients. Within this project, DMT, together with other body-expressive techniques, has been used as a complementary therapy with bedridden patients and in the end-of-life care pathway. To this end, the DM Therapist created a series of activities meant to increase patients' stimulation and sensory activation, which included Mindfulness and Yoga exercises, and the "Plutchik flower" as a way to allow an emo-

tional collection before and after the meeting administered first by the DM Therapist, Dr. Olivieri Marina, and then by the Psychotherapist, Dr. Lima Arianna. The meetings were structured in two moments: a DMT session of 20-30 minutes, and a subsequent psychological interview.



Sala Vishnu:

La luce nel buio. Trovare l'azione dall'inerzia: il superamento della dualità a cura di Tania Cristiani Carli e Elena Cerruto

Il workshop che si propone si arricchisce di tutta l'esperienza convissuta con le persone, anche lontane, in questo anno di pandemia, per poterle incontrare nella loro sofferenza. Questo grazie alla DMT tra Oriente e Occidente di E. Cerruto e ad un particolare lavoro con la musica e con le immagini proiettate sullo schermo. La musica diventa canale per sollecitare un'attenzione volta alla cura di sé.

Light in the dark. Finding action from inertia: overcoming duality.

The proposed workshop is enriched by all the experience lived with people, even far away, in this year of pandemic, in order to meet them in their suffering.

This is thanks to the DMT between East and West by E. Cerruto and to a particular work with music and with the images projected on the screen. In this workshop, music becomes a channel to solicit attention to self-care.



Sala Indra:

Connettersi e co-regolarsi via web: la DMT e il paradosso polivagale ai tempi della pandemia a cura di Roberta Sorti e Elisabetta Colace

Stiamo vivendo un momento di grande incertezza, in cui le nostre abitudini, le nostre sicurezze, i nostri riti sono sospesi. Questa crisi collettiva mette in discussione gli ambiti più importanti della nostra vita come la salute, il lavoro, l'economia, gli affetti. Ma ogni crisi può rappresentare una opportunità per un cambiamento. Nella crisi che nasce l'inventiva, avvengono scoperte, trasformazioni. In questo webinar, condividerò alcune osservazioni sull'esperienza della pandemia letta da un punto di vista della Teoria Polivagale sui fondamenti neurofisiologici delle emozioni di Stephen Porges.

Connecting and co-regulating via the web: DMT and the polyvagal paradox at the time of the pandemic

We are living in a moment of great uncertainty, in which our habits, our securities, our rituals are suspended. This collective crisis is calling into question the most important areas of our lives, such as health, work, economy, affections. But every crisis can be an opportunity for change. In the crisis, inventiveness is born, discoveries and transformations take place. In this webinar, I will share some observations on the experience of the pandemic read from a point of view of the polyvagal theory on the neurophysiological foundations of emotions by Stephen Porges.



Sala Ganesha:

Poetiche della natura e del corpo in una stanza, finestre di vita in movimento tra reale e virtuale a cura di Emanuela Canton

Poster/workshop

La presentazione pone a confronto l'esperienza di passaggio dalla dimensione in presenza a quella da remoto, relativa a due situazioni di laboratorio a mediazione corporeo- espressiva /dmt, ovvero due progetti differenti per target di partecipanti coinvolti: un progetto rivolto a donne con problematiche di salute (oncologia al seno) ed uno a giovani pazienti con disagio psichico importante. In entrambi i laboratori, le esperienze di movimento, all'interno della cornice della danzaterapia simbolico-antropologica, sono consistite in una sintesi tra aspetti squisitamente danzati ed elementi tratti da tecniche corporee e di movimento di origine orientale, quali il chi kung, con particolare attenzione ai rimandi simbolici e poetici legati agli elementi della natura, risultati di grande pregnanza e nutrimento psicologico e affettivo proprio nella fase del lock down.

Poetics of nature and the body in a room, windows of life in motion between real and virtual

The intent of this contribution is to compare the passage from an experience in presence to one online, in relation to two dmts workshop situations, with two different targets of partecipants: a group of women with health problems (breast oncology) and a mixed group of young psychiatric patients.

In both the groups, the movement experiences, inside the symbolic-anthropological dancetherapy framework, consisted in a synthesis between typically dance aspects and elements, on one side, and oriental body and movement techniques, like chi kung, on the other side. Particular attention was paid to symbolic and poetic aspects of nature: a really psychological and emotional nourishment in the period of lockdown.



POMERIGGIO/AFTERNOON

Sala Shiva:

Essere tridimensionali in uno Spazio bidimensionale: dal contatto fisico a quello percepito a cura di Roberta Bassani e Vittoria LaCosta

Il Progetto d'Inclusione e Integrazione Sociale di persone con disabilità nas ce 10 anni fa come Teatro della Mia Misura. Punto di partenza è la frase di M.Chace. "andare verso l'altro dove lui è" attraversando i concetti "dell'essere visti per quel che si è, di stare e dare forma a quel che c'è e che emerge nel gruppo di DMT. Come la situazione attuale ha modificato tutti i punti di riferimento e spinto a un processo di elaborazione di una proposta creativa, adeguata ed efficace rispetto ai nuovi strumenti a disposizione: la proposta di lavoro da remoto per persone disabili, perché e come realizzarla? Quali sono le peculiarità?

" Being three-dimensional in a two-dimensional space: from physical to perceived contact"

The Inclusion and Social Integration Project for people with disabilities was born 10 years ago as the Theater of My Measure The starting point is the phrase by M.Chace. "Going towards the other where he is" by crossing the concepts "of being seen for what one is, of being and giving shape to what is there and that emerges in the DMT group. How the current situation has changed all the points of reference and pushed to a process of elaborating a creative proposal, adequate and effective with respect to the new tools available: the remote work proposal for disabled people, why and how to implement it? Which are the peculiarities?



Sala Vishnu:

“Essere un/a Dmt online: Metariflessione, Tridimensionalità, Presenza” a cura di Francesca Pieia, Nicoletta Vaccamorta, Elisa Ribichini

Workshop concepito come una sessione di formazione teorica e pratica per attivare la riflessività incarnata del Terapista del Movimento di Danza sull'esperienza della relazione professionale in contesti tecnologicamente mediati. Il Gruppo di Studio è focalizzato sull'indagine della dimensione riflessiva sull'esperienza corporea, relazionale, emotiva e tecnica della conduzione della DMT in “contesti alterati” che hanno costituito il campo di intervento nell'ultimo anno (o che l'hanno vincolato), basando la ricerca anche sulla letteratura nazionale ed internazionale sull'argomento. Obiettivo del workshop è condividere la ricchezza di domande e variabili significative riscontrate fino ad ora durante l'indagine del Gruppo, proponendo strumenti per affrontare questa “sfida” come occasione concreta per orientare in modo funzionale le proprie opzioni operative.

Be an online Dmt: Meta-reflection, Three-dimensionality, Presence.

Workshop designed as a theoretical and practical training session to activate the Dance Movement Therapist’s embodied reflexivity about the experience of the professional relationship in technologically mediated settings. The Study Group is focused on the investigation of the reflective dimension about the embodied, relational, emotional and technical experience of the DMT conduction in “altered settings” which have formed the field of intervention in the last year (or which have constrained it), basing the research also on the national and international literature on this topic. The aim of the workshop is sharing the wealth of questions and significant variables found so far during the Group’s investigation, by proposing tools to face this

“challenge” as a concrete opportunity to orientate one’s own operational options in a functional way.



Sala Deva:

“ No. Toto, non siamo più in Kansas” a cura di Marcia Plevin

The Wizard of Oz, un film classico americano (1947), Dorothy si sveglia e scopre che niente è più lo stesso. Si è verificato un cambiamento di paradigma. Noi, come Dorothy, viviamo in un'altra paradigma in un'altra dimensione. Questo seminario esaminerà dove siamo stati, cosa è successo e cosa stiamo vivendo ora. Riconosceremo il nostro vivere e lavorare nella dimensione digitale virtuale - attraverso lo schermo che chiamo “portale”. Attraverso questo portale ci sono trasmissioni di stati incarnati basilari per la pratica della DMT.

“No. Toto, we are not in Kansas Anymore”

In the Wizard of Oz, a classic (1947) American film, Dorothy wakes up to find nothing is the same. A paradigm shift has occurred. We, like Dorothy are living in a different dimension. This workshop will look at where we have been what has happened and what we are living with now. We will recognise our living and working in the reality of the digital dimension - the screen which I name a “portal” . Through this portal there are transmissions of embodied states which are basic to the practice of DMT.



Sala Indra:

“Stanze Di-sincarnate: affordance and body resonance a cura di Elena Bennati e Michela Caccavale

L’isolamento e l’impossibilità di un contatto reale che stiamo vivendo in questo tempo presente, rischiano di frenare il nostro lavoro come DMT e di congelare nei pazienti il bisogno di affidarsi a questa modalità di intervento,

L’esperienza che proponiamo nasce dal desiderio di sperimentare nella distanza una presenza autentica e incarnata, che riattivi la fiducia nella memoria del corpo dell’Altro. Il workshop è un invito all’ascolto delle risonanze interne e una riflessione sulle possibilità di relazionarsi in questa dimensione virtuale, piano simbolico e luogo di incontro e di trasformazione reciproca

“EMBODIED ROOMS – affordance e body resonance”

The isolation and the impossibility of a real contact that we are experiencing in this present time risk hampering our work as DMT and freezing patients' need to rely on this way of intervention. The experience we propose stems from the desire to test an authentic and embodied presence in the distance, which reactivates trust in the memory of the body of the Other. The workshop is an invitation to listen to internal resonances and a reflection on the possibilities of relating in this virtual dimension, a symbolic level and a place of encounter and mutual transformation.

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA

Sala Ganesha:

Danza Movimento Terapia e Migranti- Conoscere dal Corpo a cura di Chiara Grasselli

La DMT applicata a gruppi di donne migranti diviene forma di conoscenza dell’altro, tutela della cultura di appartenenza, instaurazione di una base relazionale efficace ed opportunità didattica. La danza-

movimentoterapia e la sociologia si intrecciano per cercare una struttura portante che possa favorire la conoscenza dell’alterità migrante, per una migliore comprensione, comunicazione, integrazione e progettazione sociale. Nel processo emerge il valore didattico dell’incontro di gruppo: attraverso il corpo ed il movimento sono veicolate, raccolte e condivise conoscenze, abitudini, credenze, lingue; si apre la possibilità di insegnare ed imparare termini, simboli, costumi e forme espressive in un dialogo permeato di reciprocità.

DanceMovement Therapy and Migrants – Know from the body

DMT applied to groups of migrant women becomes a form of knowledge of the otherness, protection of the culture of belonging, establishment of an effective relational basis and educational opportunity. Dance movement therapy and sociology are intertwined to seek a supporting structure that can foster knowledge of migrant otherness, for better understanding, communication, integration and social planning. The didactic value of the group meetings emerges in the process: knowledge, habits, beliefs, languages are conveyed, collected and shared through the body and movement; it opens up the possibility of teaching and learning terms, symbols, customs and forms of expression in a dialogue permeated with reciprocity

Sul sito www.apid.it sono pubblicati gli abstracts completi di tutti gli interventi previsti in programmazione insieme a CV più dettagliati.

APID (Associazione Professionale Italiana Danza Movimento Terapia)
Segreteria: Tel.: 349 7686234
segreteria@apid.it - www.apid.it